

Contro Pernfors forse il punto decisivo che può dare all'Australia l'insalatiera d'argento

# Cash ha la Davis nelle mani

## «Canguri» imbattibili nel doppio La Svezia attende sempre Edberg...

### Tennis

**Il nostro servizio**  
MELBOURNE — Pat Cash, mascherato come è sua abitudine da ultimo dei mozzafiato con un fazzoletto sulle fronte, ed il suo compagno Fitzgerald hanno ridimensionato le ambizioni della Svezia di riprendersi la Coppa Davis, conquistata lo scorso anno a Monaco di Baviera. La coppia Edberg-Jarryd è stata superata dal duo australiano con relativa facilità. L'erba insidiosa del vecchio Koovang, e la perfetta terminazione del «canguri», unite alla pessima giornata di Edberg, hanno pilotato il risultato a favore degli australiani.

La storia dell'atteso doppio che vedeva due tra le più accreditate coppie del mondo della racchetta, ha avuto uno svolgimento lineare. Un solo momento di puro coinvolgimento emotivo si è avuto quando nel terzo set gli

svedesi sono riusciti a ribaltare il trend negativo strapando il servizio agli avversari, concludendo con un break di vantaggio. A quel punto il riposo sospendeva le ostilità ed il cian svedese, capitano da Olsson sognava che la breve sosta potesse provocare il miracolo. Si è trattato — i fatti lo hanno dimostrato — di una effimera speranza. Al rientro gli australiani non hanno lasciato campo agli avversari ed il punteggio finale di 6-1 la dice lunga al riguardo.

Che cosa non ha funzionato nel team dei biondi nordici? A parte la malsucata prova di Cash e Fitzgerald ha pesato sull'esito della sfida il fantasma Edberg, spompato ed isterico che ha trascinato nella mediocrità anche il compagno Jarryd. Contemporaneamente Cash e Fitzgerald hanno dimostrato che il doppio, benché messo al margine dal tennis professionistico, è una disciplina che merita preparazio-

ne e un'attitudine tutta speciale. Nel primo set dove subito si sono mostrate le precarie condizioni psico-fisiche di Edberg, Fitzgerald e Cash hanno strapato il servizio (alla battuta Jarryd) nel quarto gioco, concludendo con una certa facilità in 25 minuti per 6-3. Jarryd ha tentato in tutte le maniere di sostenere il più attrezzato compagno di squadra. Ma non c'era nulla da fare. Edberg distratto, svogliato, gelidamente estraneo al match, sbagliava tutto in maniera puerile. Gli svedesi si disunivano e lasciavano spazio alla regolarità del gioco avversario, assai abile specie sottorete.

Gli svedesi che si erano laureati poche settimane fa campioni di doppio del Master a Londra, prevedevano anche il secondo set per 6-4. Nel terzo, più per disattenzione e deconcentrazione degli avversari che per meriti propri si aggiudicavano la partita per 6-4. Gli australiani nella quarta partita sono saliti in cattedra ed hanno liquidato

gli svedesi pasticcioni con il secco punteggio di 6-1. Il pubblico accaldato (a Melbourne è piena estate, ieri la temperatura era di 22 gradi) ed euforico ha salutato i propri beniamini consapevoli che la Davis si allontanava sempre più da Stoccolma. Oggi (si gioca alle 20 ore italiane) la controprova in campo per i singolari è chiusa. Al «canguri» basterà un punticino per collezionare la 26ª vittoria nel mitico campionato del mondo a squadre di tennis. Il calendario ha voluto che sia Cash a scendere in campo per primo contro Pernfors, l'americano-svedese a cui sono affidate tutte le residue speranze degli scandinavi. Seguirà — ma potrebbe essere un match accademico — McNamee-Edberg.

**R. S.**  
Australia-Svezia 2-1. Cash batte Edberg 13-11; 13-11; 6-4. Pernfors batte McNamee 6-3; 6-1; 6-3. Fitzgerald-Cash battono Edberg-Jarryd 6-3; 6-4; 4-6; 6-1.



Cash e Fitzgerald nel vittorioso doppio

Il via ufficiale il primo dell'anno

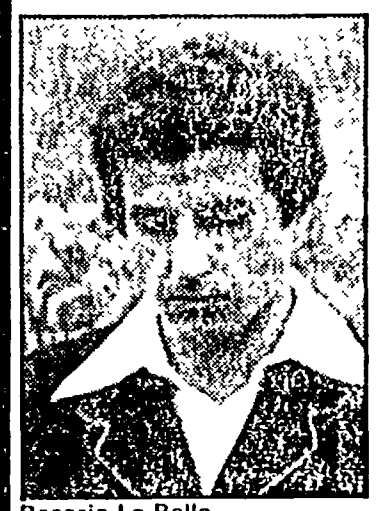
# Parigi-Dakar l'avventura inizia da Rouen

### Auto

MILANO — È già iniziata l'avventura della nona edizione della Parigi-Dakar, il celebre rally transafricano aperto ad auto, moto e camion. I 500 veicoli iscritti sono partiti ieri da diverse città d'Europa (Milano, Bruxelles, Ginevra, Barcellona, Düsseldorf) per la prima simbolica tappa di trasferimento che li porterà a Rouen in Francia dove, fino a domani, saranno sottoposti alle rituali verifiche tecniche e i 70 equipaggi italiani si sono ritrovati ieri mattina in località di Giarole-Lacchiarella, ad una decina di chilometri da Milano. Fra i nomi di piloti di spicco che corrono nel deserto vanno ricordati quelli di Andrea Zanussi, vice campione italiano di rally che guiderà una Peugeot 205 T16, Michele Rinaldi che sarà in sella ad una moto Suzuki e Balestrieri che invece cavalcherà una Honda XL600. Va rilevata anche la presenza dell'attore Renato Pozzetto che già l'anno scorso partecipò senza molta fortuna al rally. In questa occasione farà parte dell'equipaggio

del camion di assistenza della Caviglia. Martedì 30 dicembre i 500 mezzi che parteciperanno alla Parigi-Dakar (280 auto, 140 moto, 80 camion) verranno esposti al parco di Versailles. Martedì 31 ci sarà il prologo Cergy-Pontoise-St-Ouen l'Aisne. La partenza ufficiale del rally avverrà invece giovedì 1º gennaio dalla Piazza d'Armi di Versailles; i concorrenti si dirigeranno alla volta di Barcellona da dove si imbarcheranno per l'Algeria. Sabato 3 gennaio inizierà il percorso in terra africana che li porterà a Dakar, in Senegal. Ma la Parigi-Dakar, oltre che un'incredibile avventura umana e sportiva è divenuta, col passare degli anni, un gigantesco business che non poteva certo essere cancellato proprio nel momento di massima resa, senza suscitare ire e sfonde di sponsor e mass media.

Walter Guagnelli



### L'arbitro Lo Bello sospeso per un mese

MILANO — La sospensione di un mese, dal 27 dicembre al 26 gennaio, è stata inflitta all'arbitro Rosario Lo Bello dalla commissione nazionale di disciplina dell'Aia settore arbitrale, riunitasi ieri a Milano. A Lo Bello era stato contestato di aver tenuto, in occasione della partita Vicenza-Modena del 25 settembre scorso, nei confronti dei tesserati delle due società «atteggiamenti non consoni con quanto previsto dall'art. 1 del regolamento di disciplina e la leggera osservanza di alcune norme di comportamento». Nella sentenza la commissione di disciplina fa presente che Lo Bello ha negato l'addebito per quanto riguarda la prima parte dell'accusa, mentre invece, rivela sempre la commissione di disciplina, ha ammesso parzialmente quanto attiene alla mancata osservanza di alcune norme di comportamento.

### Di Benedetto-Trane per il titolo dei massimi

CAPO D'ORLANDO — Il brindisino Guido Trane, campione italiano del pesi massimi, difenderà stasera, a Capo d'Orlando, il titolo dall'assalto di Cesare Di Benedetto. L'incontro costituisce per lo sfidante una rivincita. Cesare Di Benedetto, infatti, in un incontro con Guido Trane, per la disputa del titolo italiano, lasciato vacante da Angelo Rottoli, che passò nella categoria dei massimi leggeri. Entrambi ventotenni, i due pugili si equivalgono nella leggera prevalenza del detentore che nella sua carriera incontrò anche Angelo Rottoli. Per quanto riguarda Di Benedetto, il suo curriculum è costellato di continue vittorie ad eccezione del passo falso costituito dal confronto per il titolo con Guido Trane.

### Boxe, tennis e maratona oggi in Tv

ROMA — Queste le trasmissioni sportive oggi in televisione. Rai Uno: ore 22.10: Un anno di sport; ore 23.10: Cronaca diretta da Capo d'Orlando del campionato di boxe pesi massimi (diretta da Benedetto, Rai Due: ore 15.10: Studio & Stadio (sintesi del parallelo di sci maschile di Berlino, cronaca registrata della gara nazionale di ciclocross di Silvelle di Trebaselgher; ore 20: Domenica sprint. Rai Tre: ore 12: Diretta sportiva (cronaca diretta di alcune fasi della Maratona di S. Silvestro, cronaca diretta da Belino del parallelo di sci maschile). Ore 15: Diretta sportiva (diretta da Val Gardena di Freestyle, da Melbourne sintesi della finale di Coppa Davis Australia-Svezia); ore 19.20: Tg 3 sport; ore 20.30 Domenica gol.

### Cesar Menotti nuovo tecnico del Boca Junior

BUENOS AIRES — Luis Cesar Menotti, il tecnico che nel 1978 guidò l'Argentina alla conquista del suo primo titolo mondiale, ha firmato un contratto che lo lega per un anno e mezzo al Boca Junior. Menotti è inattivo da due anni, da quando lasciò l'incarico di allenatore del Barcellona nella stagione 1983-1984. Menotti ha chiesto ai nuovi dirigenti di tentare gli acquisti di Passarella e Barbas, due argentini in forza attualmente all'Inter e al Lecce.

### Orange Bowl jr.: Camporese entra nei «quarti»

MIAMI — L'italiano Omar Camporese si è qualificato per i quarti di finale dell'Orange Bowl Juniors (18 anni). Nel terzo turno ha battuto per 6/0 6/3 il brasiliano Marcus Barbas, mentre negli ottavi ha superato per 6/2 6/3 il venezuelano Nicolas Perreira. Eugenio Rossi è stato invece sconfitto per 7/5 7/6 dallo statunitense Al Parker.

Campionato senza sosta: Arexons-Tracer e Diotor-Girgi

# Gli «stakanovisti» del basket Ma in Brianza c'è un bel derby

ROMA — Il moto perpetuo del basket arriva a fine d'anno con la terza giornata di ritorno. A Caserta, a novembre, la Diotor, signora del campionato, si era ubriacata in un'ora di sconfitte senza mai entrare in partita. Oggi Oscar e compagni potrebbero ripetere lo scherzetto anche se la Diotor ha tratto profitto proprio da quell'esperienza negativa e quindi non starà a guardare. Di certo c'è che saranno i derby gli attacchi più proficui del campionato e il punteggio dovrebbe mantenersi molto alto. Altra partita di cartello a Caserta dove la Arexons — che continua a esprimersi meglio lontano da casa — riceve la Tracer Milano. All'andata il successo dei milanesi fu perentorio. Oggi la musica dovrebbe cambiare. Un motivo in più nella partita: Morbelli, per 18 anni dirigente a Caserta, è passato a Milano come presidente. Il resto della giornata propone ancora la Divarese a Venezia, il Banco all'Eur contro la Boston, l'Aliberti che ha dovuto sostituire l'infornuto Rolle contro la Yoga. In A2 è a Pavia il match-clou della giornata tra Annabella e Benetton. Intanto ieri la commissione giudicante ha respinto i reclami per le qualifiche di 2 giornate di Silvester, Lamp e Brown protagonisti della rissa di domenica scorsa a Rimini.

### Basket



Il canestro da 3 punti

Finisce il 1986 e per tutti è tempo di bilanci. Di bilanci dovuti essere un esperto, come allenatore del Banco di Roma e figlio di un defunto funzionario dello stesso istituto. È vero invece proprio il contrario: mi sorprende sempre proiettato a pensare in avanti, a tentare di capire la vita nella sua sempre più rapida e tumultuosa evoluzione, e, professionalmente parlando, cavalcando lo stallone del basket, ancora selvaggio ma già indirizzato a prevedibili e riposanti pascoli.

# Il professionismo è dietro l'angolo Ecco cosa cambierà

di DIDO GUERRIERI

Finisce il 1986 e per tutti è tempo di bilanci. Di bilanci dovuti essere un esperto, come allenatore del Banco di Roma e figlio di un defunto funzionario dello stesso istituto. È vero invece proprio il contrario: mi sorprende sempre proiettato a pensare in avanti, a tentare di capire la vita nella sua sempre più rapida e tumultuosa evoluzione, e, professionalmente parlando, cavalcando lo stallone del basket, ancora selvaggio ma già indirizzato a prevedibili e riposanti pascoli.

Partite e arbitri (ore 17,30)

### 3ª GIORNATA DI RITORNO

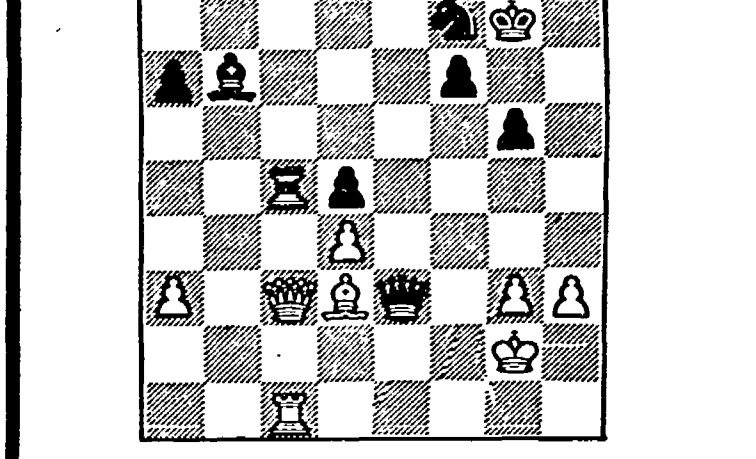
A1 — Arexons Cantù-Tracer MI (D'Este di Venezia e Garibotti di Genova); Diotor BO-Mobilgirgi CE (Marotto di Torino e Canova di Milano); Scavolini PS-Berlioni TO (Bollettini di Venezia e Tullio di Treviso); Giomo VE-Divarese VA (Maurizi di Bologna e Chiti di Reggio C.); C. Riunite RE-Hamy Rimini (Nuara di Genova e Tallone di Varese); Fantoni UD - Ocean BS (Baldini di Firenze e Montella di Napoli); Banco Roma-Boston Enichem LI (Zepilli di Teramo e Gorlato di Udine); Aliberti LI-Yoga BO (Grotti di Pineto e Bianchi di Roma).  
LA CLASSIFICA — Diotor 28; Divarese, Arexons, Tracer 24; Mobilgirgi, Scavolini 20; Yoga, Boston 18; Berlioni, Banco, Aliberti 16; Riunite 14; Ocean, Giomo 12; Fantoni 8; Hamby 4.  
A2 — Ficar PE-Stefanel TS (Balò di Napoli e Corsa di Brindisi); Annabella PV-Benetton TV (Filippone e Pinto di Roma); Filanto Desio-Corsa Tris RI (Nelli di Firenze e Duranti di Pisa); Citrosil VR-Fleming P. S. Giorgio (Guglielmo di Messina e Palonetto di Napoli); Viola RC-Fabiano (Petrosino e Di Lella di Roma); Alfaprint NA-Liberti FI (Casamassima di Como e Stucchi di Milano); Spondiarte CR-Segafredo GO 88-68 (giocata ieri); Jollycolombani FO-Pepper Mestre (Bellisari di Teramo e Indrizzis di Siena).  
LA CLASSIFICA — Benetton, Spondiarte 24; Pepper, Annabella, Jollycolombani 22; Liberti 20; Alfaprint, Viola, Filanto 18; Fleming, Segafredo 16; Fabiano 13; Ficar 12; Citrosil, Corsa Tris 10; Stefanel 8.

come fanno gli Stati Uniti. Anche la tecnica è in continua evoluzione: è bene guardare avanti e prevedere, più che volgersi indietro e copiare. Deve sorgere una nuova generazione di grandi tiratori da lontano, per sfruttare definitivamente la regola dei tre punti, e quindi di tiratori piazzati, mentre il tiro in sospensione non servirà che per i tiri di distanza. Probabilmente si diramano le difese a zona, ed anche in questo il nostro basket tenderà a somigliare a quello professionistico americano. Proprio come già sogliava — felice anno nuovo da Dido Guerrieri.



A CURA DI PIER LUIGI PETRUCCIANI

### LE PARTITE



POSIZIONE DOPO : 31. ... TxCc51  
KARPOV-BELJAVSKIJ - Tilburg, nov. '86 (Ortodossa)  
1. d4,d5; 2. c4,e6; 3. Cc3,Cf6; 4. cxd4; 5. Ag5,Ae7; 6. e3,e6; 7. Ad3,Cb7; 8. Cf3,Dd9; 9. 0-0,Te8; 10. Dc2,Cf8; 11. h3,Ag6; 12. Af4,Ag6; 13. AxA,Dx4; 14. e4; 15. b4,Te8; 16. Te1,Cd6; 17. Ce2,Cg6; 18. Cg3,Cd8; 19. Cd2,Cb4; 20. Cb3,Dg5; 21. Rh2,Te7; 22. Cc5,Ac8; 23. d1,f6; 24. Te7,h5; 25. h5,Cag2; 26. Rxc4; 27. bxc,hxc; 28. Rg1,Te4; 29. Txf1 (alternativa Dg3); 30. e4; 31. Dc3,Txc1 (sfruttando splendidamente il sovraccario della Donna); 32. Dx1 (se dxt,d4+ di scoperta si guadagna la Donna); 33. ... DxA3; 34. Dc3,Dc2+; 35. Rg1. Ora inizia una manovra di Cavallo bellissima... Ce6; 36. Te1,Cxd1; 37. Te5, TxD,CxT+ e Cd. 38. Rh1,Cb5 e il bianco abbandona perché non può controllare più la casa d4.  
Partecipanti: Karпов Beljavskij, Liubojevic, Portisch, Timman, Miles, Hubner, Korchnoi.

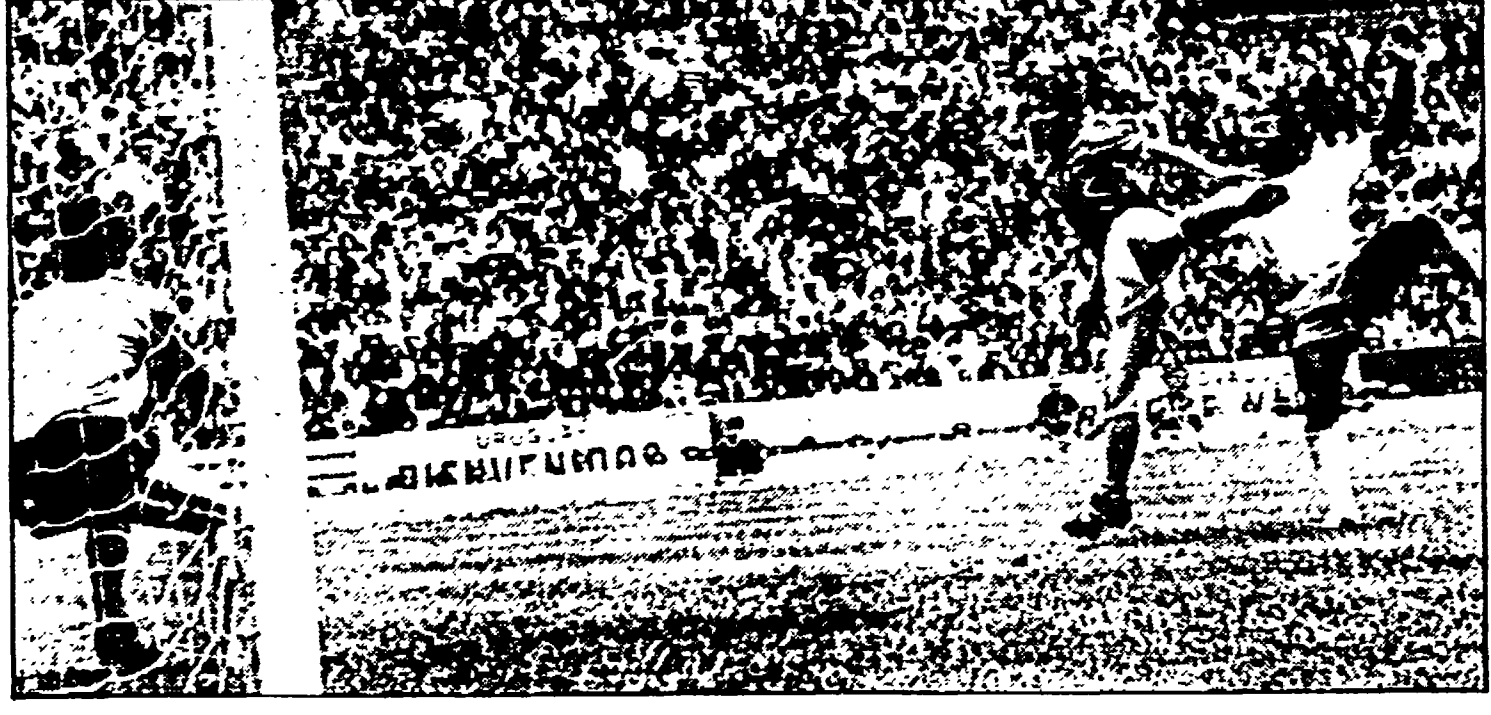
Fra sette giorni in Brasile torneo di calcio con molti grandi del passato

# Un Mundialito un po' speciale con un vecchietto di nome Pelè

Dal nostro inviato  
RIO DE JANEIRO — Maglietta numero 10, lieve tocco di piede, la palla nel fondo della rete, il pubblico che assiste all'allenamento nello stadio di Villa Belmimo, a Santos, vibra di gioia. Lui è Edson Arantes do Nascimento, Pelè, il più grande giocatore della storia del calcio. Porta gli stessi calzoni larghissimi, ha lo stesso peso, 76 chili, dell'anno della vittoria della Coppa del Messico, il '70, ma questo gol l'ha segnato pochi giorni fa. E a giocare Pelè si prepara per una partita un po' speciale: l'Italia-Brasile, il 4 gennaio, domenica prossima, primo incontro del «Mundialito Senior» o «Coppa Pelè», essendo stato lui l'ideatore di questa «amarcord» calcistica.

# Ma «o rey» giocherà solo contro gli azzurri: «Ho troppo da fare» In campo «over 34» di Brasile Rft, Argentina, Uruguay e Italia

1970: Pelè segna il primo gol a Città del Messico nella vittoriosa finale di «Coppa Rimeta» contro l'Italia



Al centro della festa sempre lui, Pelè, straordinario manager di se stesso, del suo passato e del presente. «Vivo come in un sogno — spiega — è quel che mi mancava da quando ho smesso di giocare, anche se ho fatto tante altre cose interessanti». E racconta che la sua ottima forma fisica è merito delle regolari partite di tennis e che riesce a saltire di corsa con lo stesso ritmo e senza fatica i 37 piani della sua casa di New York. Ma, nonostante l'entusiasmo per la coppa che porta il suo nome, «o rey» giocherà solo una volta, il 4 gennaio contro l'Italia. Troppi impegni, si giustifica, e cita: una cerimonia in suo omaggio negli Stati Uniti, un'udienza papale in marzo a Roma, fino all'incontro con i membri del comitato italiano organizzatore della Coppa del mondo del '90 a Roma. E i numerosi business.

«In 90 minuti — dice — sono in grado di farcela a correre per tutto il tempo. Per continuare ci vorrebbe ben altro allenamento. Non mi piacciono i giocatori che si fanno sostituire, non mi piacciono i giocatori che si nascondono e stanno ad aspettare che la palla gli arrivi sui piedi. Ai miei tempi quando non arrivava abbastanza avanti mi giravo e non smettevo di gridare a quelli che stavano dietro. Tornavo indietro per aiutarli a spingere in avanti la squadra. Questo metodo di starsene da una parte e far passare il tempo non è cosa mia. Non lo facevo prima, non lo farò oggi che il calcio è puro divertimento per me. Insomma, Pelè gioca solo contro l'Italia e «ho molta fiducia di vincere di nuovo, come nel '70, e di fare un gol». Utile lanciare che le pallate che fanno oggi, di materiale sintetico, si deformano subito. E i giocatori non si arrischiavano a tiri a distanza come facevano una volta con la palla di cuoio.

Ci saranno Brasile, Uruguay, Italia, Argentina e Germania Federale, squadre che hanno almeno due mondiali come allori. I brasiliani sono tutti dai 35 anni in su, fino a Pelè, 46 anni, e al veterano, Djalma Dias, 47 anni, stella del Palmeiras negli anni 60. «Dimostreremo — sostiene Luciano de Valle, responsabile dell'organizzazione — che sull'età dei calciatori ci sono pregiudizi assurdi». C'è molta attesa in Brasile per questo avvenimento. C'è attesa per vedere all'opera campioni indimenticabili come Beckenbauer, Breitner, Uwe Keller, Kempes, Mazurkewski, Morena, Albertosi, Boninsegna e Facchetti. Per averli, insieme agli altri meno noti, l'organizzazione ha già speso un milione di dollari. Quindici giorni di torneo, trasmesso in 45 paesi, ufficializzato dalla Fifa. Si giocherà in due stadi: il Pacembu a Sao Paulo e il Villa Belmimo di Santos.



Giacinto Facchetti Roberto Boninsegna

Maria Giovanna Maglie